

OLTRE LE MURA

«Ad Antraccoli orti preservati con la variante»

Mammini: «E' tutto in regola»

L'ASSESSORE Serena Mammini getta acqua sul fuoco della protesta per la variante che a Antraccoli porterà un centro polivalente. «Gli orti sociali ad Antraccoli, un'importante esperienza che da anni viene portata avanti da alcuni cittadini, non saranno toccati dalla variante urbanistica oggetto dei lavori del consiglio comunale – rassicura l'assessore –. La variante infatti è finalizzata a riqualificare l'area a verde pubblico del Peep posta ad ovest degli orti. Attraverso la variante sarà possibile realizzare attrezzature collettive e quindi spazi e strutture per fini associativi, ricreativi e sportivi. L'area, nel progetto Peep degli anni Ottanta, era già destinata ad attrezzature collettive che però, a fronte della realizzazione dei condomini, non vennero mai realizzate. Infatti l'area est è priva di luoghi di aggregazione. Tramite questa variante, cui seguirà una procedura selettiva di evidenza pubblica per l'assegnazione delle aree e per la definizione del progetto che verrà condiviso dall'amministrazione con gli abitanti della zona, si vuole

dare concreta risposta a un'importante esigenza del territorio e a una necessità che da anni non riesce ad ottenere risposta». «Accanto agli orti sociali – spiega l'assessore Mammini – quindi si potrà usufruire di una struttura che permetterà momenti di aggregazione e di svago, ampliando così, insieme agli orti, occasioni di socialità. Occorre sottolineare inoltre che la Variante non comporta incremento del dimensionamento complessivo previsto dal Regolamento urbanistico per singole destinazioni d'uso e non comporta una diminuzione degli standard. Anzi, la possibilità che vengano concretamente realizzati». Ma le polemiche non si spengono. Dopo la presa di posizione degli abitanti di Antraccoli, che hanno avviato una petizione, il malcontento cresce attorno alla delibera – bocciata dalla commissione ma approdata in consiglio comunale – che cancellerebbe uno spazio verde per realizzare un «centro polivalente».

A INTERVENIRE sulla vicenda è oggi l'ex assessore Lido Moschini. Che non fa sconti. E va dritto al punto. «Ma non c'è conflitto di interesse? L'associazione Biribaola, che ha chiesto e sta ottenendo la va-

riante in questione, è presieduta dalla moglie di Claudio Cantini, capogruppo di Lucca Civica, che appoggia la corsa alla riconferma di Tambellini sindaco. Quindi – è la conclusione di Moschini – mi domando se nessuno sia mosso come me da un legittimo dubbio. Ovvero se, appunto, ci sia conflitto di interesse». «Anch'io abito nella zona – aggiunge l'ex assessore – e so che ci sono delle aree che potrebbero ospitare quella struttura. Invece si procede con una variante ad hoc, scippando l'ultimo polmone verde di Antraccoli, per cementificare. Quando proprio l'amministrazione Tambellini vuol passare per quella esente da smanie di nuove cubature nel nostro territorio. Si crea così anche un precedente: qualunque associazione può chiedere di fare un intervento nella zona che gli aggrada. Io non contesto il progetto in sé, ma proprio la locazio-

Le accuse di Moschini

NON C'È conflitto di interesse? La presidente della 'Biribaola' è moglie di Cantini di Lucca Civica»

LA PETIZIONE VA AVANTI

MENTRE LA PRATICA APPRODA IN CONSIGLIO COMUNALE GLI ABITANTI DEL POSTO MUOVONO I LORO PASSI CONTRO IL PROVVEDIMENTO CHE LI PRIVEREBBE DEL POLMONE VERDE A ANTRACCOLI

L'ultimo angolo verde

«**CI SONO** aree dove il centro sportivo polifunzionale potrebbe trovare sede evitando di cancellare l'ultimo spazio verde importante per il quartiere»

I punti

'Ubicazione sbagliata'

«**NON** contesto il progetto – dice l'ex assessore Lido Moschini – , ma la sua localizzazione decisa dall'amministrazione comunale»





DALL'ALTO Ecco la zona dove secondo la variante urbanistica a Antraccoli sarà realizzato il nuovo centro sportivo polivalente



Peso: 59%